



IL CASO

Al Tribunale va in scena il primo atto di una causa che potrebbe durare anche parecchi mesi

Per Sacrati è il giorno della verità

Il patron si sente tranquillo: «Questi documenti mi danno ragione»

di Antonio Manco

Giovedì 19 ore 9. Un solo appuntamento per una valenza doppia. Tra Strada Maggiore e via Farini si compie una parte importante del destino di **Gilberto Sacrati** e della sua Fortitudo. Da un lato, il Tar si pronuncia sulla sospensiva presentata dai legali dell'Aquila contro il provvedimento comunale che prevede lo sgombero coatto per lunedì 23, dall'altra Sogema affronta la causa per inadempimento presentata dalla Sg Fortitudo in relazione al canone di affitto del marchio. Sacrati e l'avvocato Caterino saranno presenti all'udienza del Tar, con convocazione per le ore 9, ma che dovrebbe svolgersi effettivamente intorno alle 11, mentre presso il Tribunale sarà compito di un legale consociato e degli avvocati di Sogema prendere le difese dell'Aquila, sempre con convocazione in prima mattinata, con esito atteso intorno alle 11.30.

Nella giornata di ieri, intanto, si è consumato un prologo del doppio appuntamento, con la presentazione di una lunga memoria che ricostruisce la storia del marchio della Effe scudata, cui successivamente è stata aggiunta l'aquila sulla parte superiore. Un lungo dossier, con foto e documenti, giunto al termi-

ne di un lavoro di mesi, che regala a Gilberto Sacrati una bella dose di tranquillità: «Credo che questo materiale dimostri ampiamente che il marchio appartiene in maniera esclusiva a Fortitudo Pallacanestro per l'utilizzo sportivo, ma non per il merchandising e la commercializzazione. Per correttezza, ne abbiamo inoltrato una copia anche all'avvocato della controparte, Andrea Moschetti».

Il quale, però, nel tardo pomeriggio non aveva ancora ricevuto il materiale, forse anche per via di un guasto al sistema operativo del Tribunale, che ha rallentato tutte le operazioni di giornata. Sul



Il legale di SG Fortitudo: «La causa riguarda un canone per cui è inadempiente»
Moschetti: «Le sue carte? Solo fumo negli occhi»

La tranquillità ostentata da Sacrati alla vigilia del doppio appuntamento fa il paio con la voce serafica dell'avvocato **Moschetti**, legale di Sg Fortitudo, nel suo spiegare le argomentazioni relative alla questione marchio: «La causa riguarda quel canone che Sacrati ha riconosciuto fino a qualche tempo fa ad Sg Fortitudo, diventando poi inadempiente negli ultimi mesi per una somma vicina ai 9000 euro: il materiale che ha reso pubblico nei giorni scorsi riguarda un aspetto laterale della vicenda che va in dibattimento presso il Tribunale». I documenti in possesso del patron Fortitudo, però, parlano chiaramente di liquidazione e cessione del marchio nel 2005: «Abbiamo preparato un fascicolo relativo proprio a quei documenti e, dopo le verifiche del caso, possiamo garantire che si tratta di voci del tutto prive di fondamento. Credo che in questo modo la controparte abbia voluto gettare un po' di fumo negli occhi, perché, tra l'altro, si tratta di circostanze irrilevanti in questa causa».

Il Tar

Oggi si decide anche sull'ordinanza di sgombero del palazzo

L'attesa

Romagnoli, profilo basso: non sarà presente all'udienza

marchio, l'ipotesi più probabile è che questo davanti alla II sezione sia solo il primo atto di una lunga causa, destinata a durare almeno 7-8 mesi, quindi ben oltre l'inizio della stagione sportiva 2011/12.

Ben più stringente è l'ordinanza del Tar, che ha effetto immediato: se verrà concessa la sospensiva, Fortitudo Pallacanestro continuerà ad avere i propri uffici all'interno dell'impianto e potrà continuare ad usufruirne, altrimenti lunedì ci sarà il passaggio di consegne con **Giulio Romagnoli**, che per ora mantiene un profilo basso e non partecipa nemmeno all'udienza, e a Sacrati rimarranno come unica fonte di reddito i premi di addestramento. Davanti al giudice compariranno anche gli avvocati delle altre due componenti dell'Ati, Melegari e Ragni, oltre ovviamente al Comune di Bologna: la linea difensiva di Sacrati mira a rendere manifesta responsabilità di altri attori, che attutirebbero quelle dell'attuale patron.

Questa ordinanza spazzerà via qualche nube intorno al destino dell'Aquila, anche se Fortitudo ha già da tempo annunciato che, in caso di decisione contraria, è pronta a presentare ricorso al Consiglio di Stato.

L'EVENTO

Dal 3 al 5 giugno a Ponte Rivabella, un festival dove specialità olimpiche e paralimpiche vanno a braccetto

Happy Hand, grande festa tra sport e aggregazione

Un ricco cartellone messo in piedi dal "Willy The King Group". E c'è anche la 24 ore di basket

Mettere al centro le persone. Non le loro abilità o disabilità. È questa l'idea alla base di **"Happy Hand"**, l'evento sportivo e sociale che si terrà dal 3 al 5 giugno prossimi al centro sportivo di Ponte Rivabella, a Monte San Pietro. Una prima edizione da emozioni forti, con appuntamenti di richiamo e grandi personaggi che daranno vita a una grande festa collettiva in cui abilità e disabilità, aggregazione e condivisione si mescoleranno con naturalezza. Il progetto è dell'associazione WTKG, il **"Willy The King Group"**, costituita da un gruppo di amici di **William Boselli**, 47enne bolognese, tetraplegico a causa di un angioma al midollo spinale. Ha trovato la collaborazione entusiasta della Polisportiva Monte San Pietro e di Confcommercio Ascom, e il patrocinio del Cip, il cui presidente **Luca Pancalli** ha ricordato che «concetti che condividiamo sono alla base dell'idea di Happy Hand, che si propone di andare oltre la divisione dello sport in discipline olimpiche e paralimpiche,

ma di concentrare i riflettori della festa solo sui protagonisti, su chi si mette in gioco e accetta la sfida, con allegria».

D'eccezione anche i testimonial della tre giorni bolognese. Da **Monique Van Der Vorst**, la campionessa paralimpica olandese "miracolosa" dall'inattesa ripresa di funzionalità delle gambe, a **Roberto Bruzzone**, icona degli sport estremi, da **Bea-**

Padrini

Ci saranno **"Bebe" Vio Bruzzone, la Veratti e la Van Der Vorst**

trice **"Bebe" Vio**, giovanissima campionessa di scherma paralimpica che sarà la mascotte della kermesse, a

Silvia Veratti, pluricampionessa di equitazione, da **Lorenzo Major**, azzurro nel tiro, nella scherma e nella canoa a **Norberto de Angelis**, ex stella del football americano costretta alla sedia a rotelle da un incidente stradale, diventato il Forrest Gump dell'handbike dopo aver attraversato a forza di braccia la Route 66.

Nel programma di Happy Hand si praticheranno ba-

sket, pallavolo, hockey in carrozzina, showdown, mini rugby, scherma, danza sportiva, e al centro della kermesse ci sarà la **"24 Ore di basket WTKG"**, un giorno tra i canestri con due squadre formate da 240 giocatori ciascuna: campioni del parquet del passato e del presente, ex calciatori, giovani e gente comune. Alla festa parteciperanno **Sasha Djordjevic, Dan Gay, Nino Pellacani, Max Aldi, Daniele Albertazzi, Claudio Pilutti, Fabio Bazzani, Gianluca Pagliuca, Franco Bertoli, Andrea Dallamora**. Per l'occasione si ricostituirà la Pallacanestro Livorno di Bonaccorsi, Aldi e Pellacani, che affronterà i propri tifosi. E ci sarà anche l'attore e comico **Bob Messini**, abile pongista, a sfidare (bendato) nello showdown, tennistavolo per non vedenti, il campione bolognese **Marco Ferrigno**.

E ancora: momenti culturali, presentazione di libri e asta di cimeli sportivi (banditore **Maurizio Cevenini**), una mostra fotografica sullo sport paralimpico.

(tar)



La presentazione di "Happy Hand", ieri mattina nella sede di Confcommercio Ascom



Dall'alto Roberto Bruzzone, Silvia Veratti e Norberto De Angelis, tre campioni che hanno superato mille barriere